



Punto di riferimento. Il capitano della FeralpiSalò Federico Balestrero rappresenta una certezza

La FeralpiSalò si gode Balestrero, il «braccetto» che non ti aspetti

Come già un anno fa il capitano ha fatto il jolly difensivo: mossa decisiva per tenere il terzo posto

Sul Garda

SALÒ. La FeralpiSalò apre il pacco di Natale e trova di nuovo un Balestrero difensore. Anche quest'anno, sorpresa gradita, perché con sé porta la vittoria. Diana come Zaffaroni: gli allenatori del club gardesano sembrano aver trovato la carta vincente. Quando il successo manca da troppo tempo, basta arretrare il capitano per ritrovare i tre punti. Torniamo indietro di circa un anno: è il 16 dicembre 2023. La FeralpiSalò, che sta disputando il primo campionato di B della propria storia, è in una situazione abbastanza critica, perché in 16 partite ha raccolto la miseria di 7 punti, frutto di una vittoria, quattro pareggi e ben undici sconfitte. I play out (+9) e la quota salvezza (+10) sono lontanissimi

mi e i verdeblù sembrano già spacciati. Al Garilli di Piacenza arriva la Cremonese, che è quinta ed ha raccolto più del quadruplo (!) dei punti, ovvero 29.

Riavvolgendo. Il destino sembra già scritto, invece il tecnico dei verdeblù Marco Zaffaroni gioca una carta a sorpresa, arretrando Balestrero e schierandolo da braccetto destro nella difesa a tre con Ceppitelli (centrale) e Martella (sinistra). La FeralpiSalò compie l'impresa e vince 1-0 grazie ad una rete di Kourfaldis al 28' del primo tempo. È il secondo successo in campionato dopo quello ottenuto a Lecco tre mesi prima, il 26 settembre (1-2). Il nuovo assetto difensivo restituisce le speranze ai leoni del Garda, che nel giro di sei partite riescono a battere anche la Samp in trasferta (3-2 al Marassi), il Catanzaro (3-0) e il Lecco

(5-1) in casa, pareggiando invece con il Venezia (2-2) e perdendo solamente con il Südtirol (1-0). Tredici punti in sei gare che permettono a Pizzignacco e soci di portarsi a -1 dai play out e a -4 dalla salvezza diretta. Un anno dopo, Aimo Diana rispolvera a sorpresa la stessa carta e l'esito è di nuovo positivo. La FeralpiSalò ha ottenuto due punti in tre partite, pareggiando con l'Alcione e l'Arzignano (entrambi 1-1) e perdendo con la Pro Vercelli (1-0). Gli assenti sono addirittura otto e tra questi mancano i difensori Pilati (in panchina, ma non sta bene), Cabianca, Rizzo e Letizia. Il tecnico di Poncarale opta dunque per una difesa nuova: insieme a Pasini (centrale) e Luciani (sinistra), Balestrero torna a giocare da braccetto destro. E alla fine il capitano risulta tra i migliori in campo: dopo aver subito gol per quattro partite consecutive nei primi venti minuti, la FeralpiSalò riesce a chiudere il match imbattuta. La vittoria, che mancava dal derby con il Lume del 23 novembre (1-3), permette alla squadra di Diana di chiudere il 2024 al terzo posto. //

ENRICO PASSERINI

Lumezzane, Natale di traverso: tra disciplina e pochi gol c'è da riflettere

Da inizio stagione già 5 espulsioni in campo o dalla panchina Davanti si segna con il contagocce

In Valgobbia

LUMEZZANE. La classifica sorride ancora, ma il Natale del Lumezzane non sarà tra i più felici dopo il ko interno di sabato con la Virtus Verona.

La crisi di risultati dei valgobbinì è certificata dall'unico successo (contro l'AlbinoLefte il 10 novembre) ottenuto nelle ultime sette gare, in cui spiccano tre sconfitte in cinque partite. Certo, sul momento non ha pensato e non poco l'emergenza, soprattutto difensiva, che ha chiamato i rossoblù a sperimentare nuove soluzioni, ma anche un attacco che al momento pare essersi un po' inceppato, come anche una serie di cartellini rossi rimediati in maniera piuttosto ingenua.

Il trend negativo. In ottica espulsioni ha preso il via già lo scorso settembre, quando nel corso della gara con la Pro Vercelli, a seguito del gol convalidato a Comi in sospetto fuorigioco, erano stati sventolati due rossi ai danni di Franzini e Terranova, entrambi dalla panchina per proteste, che hanno portato a una doppia squalifica per due giornate. Per risalire alla terza espulsione stagionale, stavolta dal campo, bisogna riavvolgere il nastro alla sfida di tre settimane fa con la Pro Patria, con Malotti che ha guadagnato la via degli spogliatoi già al 30' del primo tempo per il doppio giallo comminatogli. Il turno successivo è coinciso invece, in pieno recupero nel

match dell'Euganeo di Padova, con la seconda espulsione stagionale, seppure piuttosto severa, del tecnico Arnaldo Franzini, prima del rosso sventolato a Dalmazzi durante il match di sabato con gli scaligeri al 9' del primo tempo per un applauso ironico al direttore di gara. Il totale è presto fatto perché con le due dal campo e le tre dalla panchina si arriva a un totale di cinque rossi in venti gare per i rossoblù, che ne fanno una delle primatiste del girone A. Ma anche il reparto offensivo non è esente da responsabilità.

Troppo misero infatti il bottino di due gol segnati in appena cinque partite che ha fatto precipitare l'attacco del Lumezza-

ne al dodicesimo posto per numero di reti all'attivo. Il calo rispetto a due mesi fa è evidente dato che dopo il decimo turno i valgobbinì potevano vantare il terzo reparto offensivo più prolifico del gruppo A, alle spalle delle sole irraggiungibili Atalanta Under 23 e Padova. Altro periodo e altro stato di forma per i rossoblù che ora avranno a disposizione la sosta natalizia per recuperare energie mentali e fisiche per provare subito a ripartire.

Notiziario. La ripresa, per gli uomini di Arnaldo Franzini, è ora fissata a fine dicembre. Il 29 e il 30 i rossoblù saranno di scena a Castenedolo con una doppia seduta di allenamento.

Lavoro solo mattutino invece il 31 dicembre, prima della nuova ripresa fissata per il 2 gennaio, quando si inizierà a preparare la sfida spartiacque del 6 gennaio (ore 15) sul campo della Pro Vercelli. //

ALBERTO ROSSINI



Delusione. Tra i giocatori rossoblù dopo lo 0-3 con la Virtus Verona

Gardesani pronti a cedere Pietrelli alla Juve U23

Mercato

Nelle casse verdeblù può entrare 1 milione Il Lume pensa prima di tutto alla difesa

■ Si avvicina la sessione invernale del mercato e le bresciane di C stanno pensando a come rinforzare la rosa. Cominciamo dalla FeralpiSalò, che in questa prima parte di campionato è stata alle prese con parecchi infortuni. A gennaio i leoni del Garda rischiano di perdere il

giocatore che fin qui si è messo maggiormente in mostra, ovvero Alessandro Pietrelli. L'esterno classe 2003 è esploso dopo due stagioni in chiaroscuro, richiamando l'attenzione di alcuni club di Serie A, tra cui l'Atalanta. Davanti a tutti però c'è la Juventus, che per una cifra tra gli ottocentomila e il milione di euro starebbe cercando di convincere il club di Giuseppe Pasini a cederlo. Una soluzione allettante anche per il giocatore, che poi avrebbe la possibilità di crescere con la formazione Under 23 bianconera di Massimo Brambilla, quest'anno inserita nel girone C di Serie C. Per quan-



Pezzo pregiato. Alessandro Pietrelli fa gola a molti club: Juve in vantaggio

to riguarda il mercato in entrata, la FeralpiSalò segue sempre con interesse Andrea Magrassi, centravanti classe '93 del Cittadella, inseguito anche da Avellino, Perugia e Triestina.

Capitolo Lumezzane. Sul mercato si cercherà almeno un centrale difensivo che possa dare garanzie, visti gli infortuni di Pisano e le precarie condizioni di Terranova, che ha fin qui disputato appena 45' in Coppa Italia. Sarà questa con ogni probabilità la prima mossa del ds Simone Pesce, vista la sicura squalifica di Dalmazzi dopo il rosso rimediato contro la Virtus Verona ed una difesa da

reinventare completamente dopo la sosta. Da valutare poi la situazione terzini, con Piga ancora alle prese con il suo terzo infortunio muscolare stagionale. In attacco gli sforzi del Lumezzane si concentreranno soprattutto sulla ricerca di un esterno che possa fare da vice Iori, dato che fin qui Lipari, che potrebbe essere ceduto per giocare di più, non ha convinto molto, collezionando appena una manciata di minuti in stagione. Riflettori puntati infine anche sulla mediana. Tremolada è ancora ai box dal terzo giorno di ritiro estivo e alle spalle dei soliti Tenkorang, Taugourdeau, Malotti e Moscati al momento ci sono solo i giovanissimi Scanzi e D'Agostino, alla prima esperienza in C. //

AR - EP